



Stadio Franco Scoglio, per il Tar inammissibile il ricorso della Musica da bere

Descrizione

Pubblichiamo integralmente la nota stampa diramata dall'Amministrazione Comunale sulla querelle con la società organizzatrice del concerto di Tiziano Ferro, inizialmente previsto per il 27 giugno 2020 e rinviato a data da destinarsi per l'emergenza Coronavirus.



Gli assessori comunali Giuseppe Scattareggia e Dafne Musolino

“Gli assessori con deleghe allo Spettacolo **Pippo Scattareggia** e al contenzioso **Dafne Musolino** esprimono soddisfazione per la sentenza n. 1003 del 14 maggio 2020 con la quale il **Tar Sicilia**, sezione staccata di Catania, ha respinto il ricorso proposto dalla Società **Musica da Bere** di Carmelo Costa, dichiarandolo inammissibile e carente dei requisiti necessari al suo stesso esame.



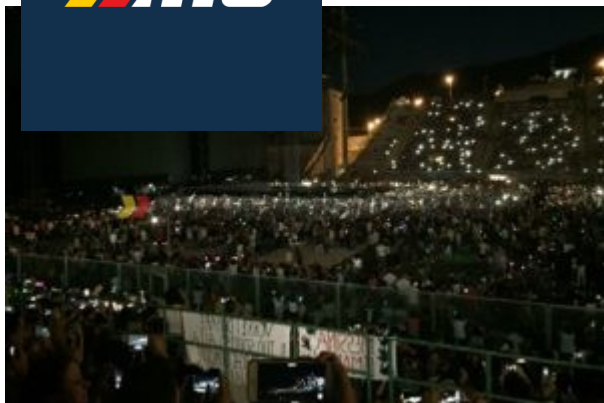
Nei ultimi giorni sono state subissate dalle dichiarazioni dell'amministratore della Musica da Bere la lamentata del fatto che il Comune di Messina lo aveva ingiustamente privato di organizzare il concerto di **Tiziano Ferro**, previsto per il 27 giugno 2020. Secondo la Musica da Bere il Comune di Messina aveva violato il suo diritto all'organizzazione del concerto per due ragioni: per avere **prorogato la concessione** dello Stadio "Franco Scoglio" di San Filippo fino al mese di **maggio 2021** e, poi, dopo le misure imposte dai vari Dpcm con i quali le manifestazioni e gli spettacoli sono stati sospesi fino al 31 luglio 2020, data di cessazione dello stato di emergenza per la crisi sanitaria da coronavirus, per essersi rifiutato di riprogrammare l'evento per l'**estate 2021**.



Suoni, colori ed emozioni al "Franco Scoglio" di San Filippo

In verità i fatti non sono andati come li ha narrati la Musica da Bere e il Tar ha dato pienamente ragione al Comune di Messina, rigettando il ricorso e condannando la società anche al pagamento delle spese giudiziali. Difatti, come ha correttamente esposto l'Avv. **Alessandro Franciò**, che ha rappresentato il Comune di Messina innanzi al Tar, la delibera di proroga della concessione dello Stadio San Filippo fino al maggio 2021 non ha in alcun modo leso il diritto della Società Musica da Bere alla organizzazione del concerto di Tiziano Ferro, che avrebbe ben potuto organizzare tanto con la **società attualmente concessionaria** dell'impianto, quanto con un **eventuale nuovo concessionario**, avendo il Comune di Messina espressamente fatto salvo tale diritto.

Anche la ulteriore contestazione mossa dalla Musica da Bere, che ha tanto animato il dibattito cittadino, secondo la quale il Comune si sarebbe rifiutato immotivatamente di consentire la **riprogrammazione** del concerto per l'estate 2021, è stata giudicata **infondata** dai giudici amministrativi che hanno dichiarato **inammissibile** il ricorso così pronunciando: *"Ne consegue che in alcun modo è stata lesa la posizione giuridica della ricorrente, alla quale pertanto non doveva essere inviata alcuna comunicazione di avvio del procedimento (esattamente come il debitore non è in alcun modo tenuto a preannunciare al creditore che intende avvalersi di terzi al fine di adempiere, salvo che ciò sia previsto dal titolo)."*



Il concerto di Tiziano Ferro nel luglio 2017 ha portato 30mila spettatori al “Franco Scoglio”

*Con il presente gravame, a ben vedere, si denuncia, piuttosto, la mera **eventualità di un pregiudizio futuro**, consistente nel fatto che, ad avviso della ricorrente, la società sportiva non sia nelle condizioni di assicurare la **necessaria manutenzione straordinaria** della struttura e che il Comune, a fronte di tale circostanza, non intenda comunque adempiere direttamente le obbligazioni assunte nei confronti della ricorrente. È, invece, chiaro che per proporre un giudizio occorre che la lesione sofferta dalla parte ricorrente nella propria sfera giuridica sia attuale e concreta. In conclusione, il **ricorso** va dichiarato **inammissibile**”.*

Stante l'assoluta infondatezza delle argomentazioni della ricorrente, il Tar ha condannato la società anche al pagamento delle spese di lite. Si conclude, con la sentenza, una vicenda caratterizzata da una evidente strumentalizzazione dei fatti, con la quale si è cercato di adombrare sul Comune di Messina una **incapacità gestionale**, arrivando addirittura ad accusare l'Amministrazione di avere arrecato un **possibile danno erariale** alle casse comunali impedendo la realizzazione dell'evento, laddove, come hanno invece chiaramente affermato i giudici amministrativi, non solo l'evento non è stato impedito o ostacolato, ma sono stati assunti atti che in ogni caso ne avrebbero consentito, se non fosse intervenuto il lockdown, lo svolgimento.



Il palco su cui si è esibito Tiziano Ferro al “Franco Scoglio”

Gli assessori Scattareggia e Musolino si augurano che le polemiche montate ad arte in questi giorni si dissolvano, lasciando il campo sgombro da insinuazioni e accuse che si sono rivelate del tutto



irabili. La Musica da Bere non ha sofferto alcun danno per effetto della delibera di
pensione dello stadio San Filippo fino al maggio 2021, mentre ogni altra
criterio alla eventuale riprogrammazione dell'evento per l'estate dell'anno prossimo
criterio di un **evento futuro e incerto**, che ovviamente non danneggia la società in
alcun modo, tanto che il Tar, stigmatizzando la difesa avversaria, ha sottolineato che la presunta
lesione del diritto della Musica da Bere non è né attuale né concreta, dichiarando inammissibile il
ricorso stesso".

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

14 Maggio 2020

Autore

redazione

default watermark